

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

2) *Codice di accreditamento:*

NZ03119

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO NAZIONALE

I

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Anziani e giovani: insieme si può – GARANZIA GIOVANI Regione Lazio

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

A01 (Settore Assistenza; Area Anziani)

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Premessa

Il Movimento Cristiano Lavoratori è una associazione di promozione sociale che nasce nel 1972 a carattere sociale, di solidarietà e volontariato senza alcuna finalità di lucro. Tra le finalità del MCL c'è la famiglia ed i suoi componenti ed in particolare l'assistenza agli anziani. Già in precedenza si è occupata di questa tematica attraverso altre iniziative progettuali come il Baratto, Rete di azioni sociali per anziani e altre attività con particolare riferimento alle condizioni socio-economiche degli anziani, misurandosi con la necessità di rompere gli schemi tradizionali di contrapposizione generazionale, cercando di favorire il rapporto tra le generazioni. Sono stati, inoltre, affrontati i problemi collegati all'invecchiamento della società dovuto ad una riduzione del tasso di natalità, partendo anche da transazioni di vario genere e dove il concetto di distanza perde senso, spesso lo spazio che divide due soggetti che camminano uno di fianco all'altro diventa una distanza difficile da coprire. Il fine è

stato quello di cercare il benessere sociale e individuarlo attraverso le relazioni interpersonali, organizzando nuove forme, ricreando legami sociali attraverso sistemi di scambio non monetari, permettendo a persone della stessa comunità di incontrarsi, scambiare e formare così contatti e reti di convivialità in cui i doni sono basati sul principio della reciprocità.

Il presente progetto coinvolgerà le realtà MCL di Roma con due sedi in Via Luzzatti ed 1 a Ponzano Romano coinvolgendo complessivamente n. 4 volontari.

6.1) Descrizione del contesto territoriale delle sedi di progetto

Si riporta qui di seguito la descrizione del contesto territoriale delle sedi di progetto coinvolte.

Sedi di Movimento Cristiano Lavoratori Roma 1 e 3 (Roma)

Capitale della Repubblica Italiana, nonché capoluogo della provincia di Roma e della regione Lazio; in virtù del suo *status* di capitale, amministrativamente è un comune speciale. Ha una superficie di 1.285,31 km² e una altitudine di 20 m.s.l.m. Roma, inoltre, è la città italiana con il più alto numero di comuni confinanti: 29 comuni italiani più l'enclave della Città del Vaticano, per un totale di 30 territori limitrofi. Il Comune di Roma è suddiviso in 15 Municipi e la sua popolazione al 1 gennaio 2012 è di 2.638.842 abitanti di cui maschi 1.241.870 e femmine 1.396.972 per i suoi 15 Municipi.

Distribuzione della popolazione 2012 - Roma

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi		Femmine		Totale	
						%		%		%
0-4	120.602	0	0	0	62.663	52,0 %	57.939	48,0 %	120.602	4,6%
5-9	120.961	0	0	0	62.072	51,3 %	58.889	48,7 %	120.961	4,6%
10-14	114.295	0	0	0	58.619	51,3 %	55.676	48,7 %	114.295	4,3%
15-19	113.440	66	0	0	58.508	51,5 %	54.998	48,5 %	113.506	4,3%
20-24	119.055	2.771	6	20	63.118	51,8 %	58.734	48,2 %	121.852	4,6%
25-29	111.879	17.873	45	196	66.370	51,1 %	63.623	48,9 %	129.993	4,9%
30-34	98.767	55.537	154	982	77.053	49,6 %	78.387	50,4 %	155.440	5,9%
35-39	91.258	104.467	501	3.840	96.247	48,1 %	103.819	51,9 %	200.066	7,6%
40-44	74.540	139.311	1.189	8.985	106.815	47,7 %	117.210	52,3 %	224.025	8,5%

45-49	55.274	155.901	2.557	13.933	108.210	47,5 %	119.455	52,5 %	227.665	8,6%
50-54	36.391	139.901	4.392	14.137	91.431	46,9 %	103.390	53,1 %	194.821	7,4%
55-59	25.141	124.636	6.698	12.420	78.036	46,2 %	90.859	53,8 %	168.895	6,4%
60-64	18.599	116.534	10.687	10.298	70.878	45,4 %	85.240	54,6 %	156.118	5,9%
65-69	15.080	107.820	16.894	8.091	65.748	44,5 %	82.137	55,5 %	147.885	5,6%
70-74	13.431	98.640	27.379	5.938	63.172	43,5 %	82.216	56,5 %	145.388	5,5%
75-79	10.709	69.932	35.201	3.535	49.715	41,6 %	69.662	58,4 %	119.377	4,5%
80-84	8.412	42.257	38.336	1.989	35.819	39,4 %	55.175	60,6 %	90.994	3,4%
85-89	5.784	18.207	31.593	1.087	18.865	33,3 %	37.806	66,7 %	56.671	2,1%
90-94	2.736	5.086	15.130	378	6.928	29,7 %	16.402	70,3 %	23.330	0,9%
95-99	1.107	981	4.079	91	1.478	23,6 %	4.780	76,4 %	6.258	0,2%
100+	177	118	395	10	125	17,9 %	575	82,1 %	700	0,0%
Total e	1.157.638	1.200.038	195.236	85.930	1.241.870	47,1 %	1.396.972	52,9 %	2.638.842	100 %

Per antonomasia, è definita l'*Urbe e Città eterna*. Fondata secondo la tradizione il 21 aprile 753 a.C., nel corso dei suoi tre millenni di storia è stata la prima grande metropoli dell'umanità^[10], cuore di una delle più importanti civiltà antiche, che influenzò la società, la cultura, la lingua, la letteratura, l'arte, l'architettura, la filosofia, la religione, il diritto e i costumi dei secoli successivi. Luogo di origine della lingua latina, fu capitale dell'Impero romano, che estendeva il suo dominio su tutto il bacino del Mediterraneo e gran parte dell'Europa, dello Stato Pontificio, sottoposto al potere temporale dei papi, e del Regno d'Italia. Il territorio comunale è ampio, avendo inglobato aree abbandonate da secoli, per la maggior parte paludose e inadatte all'agricoltura e non appartenenti ad alcun municipio e uno dei più estesi tra le capitali d'Europa. Roma amministra un'area che per dimensione è grande, all'incirca, quanto la somma dei territori dei comuni di Milano, Napoli, Torino, Palermo, Genova, Bologna, Firenze, Bari e Catania ed è superiore a quella di comuni come New York, Berlino, Madrid e Parigi. La densità abitativa non è elevatissima, per la presenza di aree verdi sparse nel territorio comunale. Roma rappresenta un *unicum* nel mondo occidentale per la vastità della campagna che fa da corona alla città e la compenetrazione fra città e campagna.

Sede di MCL Ponzano Romano 1 (Ponzano Romano – RM)

Ponzano è un paese arroccato su un colle dominante la valle del Tevere e pare che la sua origine sia proprio collegata al fiume. Ha una superficie di 19 km² e una altitudine di 205 m.s.l.m.. La popolazione residente di Ponzano Romano al 1 gennaio 2012 risulta essere di 1.225 abitanti di cui maschi 641 e femmine 584.

Distribuzione della popolazione 2012 - Ponzano Romano

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi		Femmine		Totale	
						%		%		%
0-4	54	0	0	0	24	44,4%	30	55,6%	54	4,4%
5-9	61	0	0	0	35	57,4%	26	42,6%	61	5,0%
10-14	51	0	0	0	25	49,0%	26	51,0%	51	4,2%
15-19	52	0	0	0	32	61,5%	20	38,5%	52	4,2%
20-24	57	4	0	0	32	52,5%	29	47,5%	61	5,0%
25-29	55	19	0	1	42	56,0%	33	44,0%	75	6,1%
30-34	50	44	0	0	55	58,5%	39	41,5%	94	7,7%
35-39	28	57	0	4	46	51,7%	43	48,3%	89	7,3%
40-44	37	77	0	4	62	52,5%	56	47,5%	118	9,6%
45-49	26	85	2	6	69	58,0%	50	42,0%	119	9,7%
50-54	15	65	4	4	48	54,5%	40	45,5%	88	7,2%
55-59	11	50	4	2	35	52,2%	32	47,8%	67	5,5%
60-64	6	43	5	2	32	57,1%	24	42,9%	56	4,6%
65-69	1	44	6	3	24	44,4%	30	55,6%	54	4,4%
70-74	4	33	11	4	29	55,8%	23	44,2%	52	4,2%
75-79	2	42	21	1	28	42,4%	38	57,6%	66	5,4%
80-84	0	19	18	1	13	34,2%	25	65,8%	38	3,1%
85-89	1	7	9	0	8	47,1%	9	52,9%	17	1,4%
90-94	0	4	7	0	1	9,1%	10	90,9%	11	0,9%
95-99	0	0	2	0	1	50,0%	1	50,0%	2	0,2%
100+	0	0	0	0	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
Totale	511	593	89	32	641	52,3%	584	47,7%	1.225	100%

Il nome del paese deriverebbe secondo alcuni da "pons Jani". Tuttavia all'interno del borgo le tracce monumentali più antiche non sono anteriori al secolo XIV, mentre alcune di esse lasciano intravedere un sistema difensivo di abitazioni fortificate disposte a chiusura dell'abitato. È possibile infatti individuare l'originario borgo di

Ponzano, nel periodo etrusco, come un'area con nuclei abitati posti a controllare, sulla sponda destra, l'attività sul fiume acquisito come linea di confine con i Sabini insediati sulla sponda sinistra onte di Giano o forse dalla "gens Pontia", famiglia romana proprietaria di una villa e di terreni nella zona.

6.2) Descrizione dell'area d'intervento delle sedi di progetto

Qui di seguito si andranno a presentare le descrizioni dell'area d'intervento, sempre distintamente per singole sedi di realizzazione del progetto. Dall'analisi emergono comuni criticità sulle quali il progetto intende sviluppare azioni concrete di intervento.

Sedi di Movimento Cristiano Lavoratori Roma 1 e 3 (Roma)

L'indice di vecchiaia degli ultrasessantacinquenni è di 151,4 anziani ogni 100 giovani residenti nei 15 Municipi capitolini. La città di Roma seguendo tali dati, è seconda solo a Milano tra le "metropoli" europee "più vecchie". Il consistente aumento dei "grandi vecchi", sopra gli 85 anni, pone come necessario il ripensamento del sistema del *welfare*. Anche tra gli anziani con una buona situazione economica, tuttavia, permangono bisogni insoddisfatti quali uscire dalla solitudine, comunicare con altre persone, sapere a chi rivolgersi in caso di bisogno, occupare il tempo libero in modo costruttivo, mancanza di contatti con i giovani e l'assenza di stimoli culturali. Gli anziani rappresentano anche una "risorsa" per le rispettive famiglie in quanto il 66,5% ha dichiarato di aver fornito un aiuto al nucleo familiare dei figli nella cura/crescita dei nipoti, mentre il 58,2% ha dichiarato aver prestato loro un aiuto economico. Il costante aumento della popolazione anziana a cui non si abbina un corrispondente aumento delle risorse da destinarvi fa prevedere un aumento delle relative problematiche. Le richieste che gli anziani muovono più diffusamente alle Amministrazioni locali per migliorare la qualità della vita riguardano innanzitutto un più elevato livello di servizi di assistenza leggera. Sono innumerevoli le iniziative realizzate in città in favore degli anziani. Nel Municipio 1 che è il territorio di intervento del progetto ci troviamo di fronte a diverse iniziative comunali come il Programma "Viva gli Anziani! Il Programma aiuta gli anziani a rimanere a casa propria, attivando attorno ad essi reti di prossimità formali ed informali (operatori dei servizi, vicini di casa, familiari, ma anche commercianti, volontari ect). L'Evento vuole coinvolgere la cittadinanza in una festa attorno agli anziani del rione: famiglie, bambini, immigrati e giovani da tutto il mondo, vecchi e nuovi europei insieme per dire che una cultura dell'incontro e dell'aiuto reciproco è possibile.

Popolazione anziana residente a Roma

Da 65 – 75	
<i>Numero</i>	599.658
<i>N. su % tot pop.</i>	14,59%
Da 80- 99	
<i>Numero</i>	209,604
<i>N. su % tot pop.</i>	5,10%
100 anni e oltre	
<i>Numero</i>	1.604
<i>N. su % tot pop.</i>	0,04%
Totale	

Numero	810.866
N. su % tot pop.	19,73%

Fonte: Elaborazione D.C.D.S. su dati Istat 1/1/2012

Qui di seguito in tabella le criticità emerse dall'analisi del contesto con i relativi indicatori di partenza individuati:

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1 Scarsa conoscenza dei bisogni e delle condizioni in cui vivono gli anziani	N. 573 eventi di sensibilizzazione organizzati sul territorio nei 15 Municipi capitolini in un anno N. 9 attività di promozione del ruolo dell'anziano (sviluppate localmente nei 15 Municipi)
Criticità 2 Solitudine nell'anziano, mancanza di socializzazione, e difficoltà del tessere relazioni	N. 2160 interventi di animazione e socializzazione presso i centri ricreativi in un anno N. 7560 attività ricreative e culturali organizzate organizzati nel 27 centri capitolini in un anno
Criticità 3 Mancanza di autonomia ed assistenza nell'anziano	N. 2700 anziani seguiti N. 15 servizi di compagnia, aiuto e assistenza agli anziani

Sede di MCL Ponzano Romano 1 (Ponzano Romano – RM)

Il comune di Ponzano Romano si caratterizza per un tipo di “economia di sussistenza” molto condizionata dalla scarsa presenza di popolazione attiva e da un quadro problematico del mercato del lavoro. L'amministrazione comunale ha attuato scarsissime e spesso inadeguate politiche di sostegno per l'assistenza domiciliare integrata e servizi di aiuto alle famiglie che accudiscono un anziano non autosufficiente ma tale attività non va a garantire un ruolo attrattivo dei centri di aggregazione locale sul territorio (centri anziani, centri giovanili, oratori, circoli sportivi) come luogo di trasferimento di competenze, saperi ed esperienze tra le generazioni, con un intento sia economico che sociale del territorio

Il rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni nel 2013 per il comune di Ponzano Romano dice che ci sono 144,6 anziani ogni 100 giovani.

Popolazione anziana residente a Ponzano Romano

Da 65 – 75	
Numero	179
N. su % tot pop.	0,15%
Da 80- 99	
Numero	44
N. su % tot pop.	0,03%
100 anni e oltre	
Numero	0
N. su % tot pop.	0%

Totale	
Numero	243
N. su % tot pop.	0,19%

Fonte: Elaborazione D.C.D.S. su dati Istat 1/1/2012

Qui di seguito in tabella le criticità emerse dall'analisi del contesto con i relativi indicatori di partenza individuati:

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Criticità 1 Scarsa conoscenza dei bisogni e delle condizioni in cui vivono gli anziani	N. 0 eventi di sensibilizzazione organizzati sul territorio n. 0 di attività di promozione del ruolo dell'anziano
Criticità 2 Solitudine nell'anziano, mancanza di socializzazione, e difficoltà del tessere relazioni	N. 0 interventi di animazione e socializzazione presso i centri ricreativi N. 0 di attività ricreative e culturali organizzati nel solo centro individuato
Criticità 3 Mancanza di autonomia ed assistenza nell'anziano	N. 65 anziani seguiti N. 0 servizi di compagnia, aiuto e assistenza agli anziani

6.3) Domanda di servizi analoghi e relativa offerta presente sul territorio delle sedi di progetto

Si riportano, nelle tabelle di seguito, l'offerta sul territorio relativa alla domanda evidenziata anche al punto 6.2 della presente scheda

Sedi di Movimento Cristiano Lavoratori Roma 1 e 3 (Roma)

CRITICITA'/BISOGNI	OFFERTA PRESENTE SUL TERRITORIO
Criticità 1 Scarsa conoscenza dei bisogni e delle condizioni in cui vivono gli anziani	Il Comune di Roma Capitale, nel 2010 ha attivato, un "Polo integrato del Comune di Roma" che ha permesso di monitorare gli oltre 1.200 cittadini con più di 65 anni residenti nel Esquilino(sede di progetto) e di ridurre il loro tasso di ospedalizzazione di un terzo rispetto alla media; sono stati inoltre avviati progetti sperimentali di ambiente intelligence nelle case, ovvero tecnologie che consentono ai cittadini con problemi motori di

		<p>gestire la propria abitazione e di chiedere aiuto in caso di emergenza. A tal proposito è stata costituita una equipe multidisciplinare di coordinamento che ha tra i suoi compiti quelli di:</p> <p>Realizzazione e aggiornamento di una banca dati territoriale degli ultrasettantacinquenni con obiettivi di monitoraggio delle loro condizioni di benessere e l'individuazione di situazioni a rischio.</p> <p>Predisporre i piani individualizzati per l'anziano.</p> <p>Diffusione e implementazione di strumenti e metodologie per il rilevamento coordinato dei bisogni degli anziani, delle loro famiglie e degli operatori del settore, nonché la verifica integrata dell'efficacia degli interventi della soddisfazione dei destinatari.</p> <p>Predisposizione di piani individuali, con interventi integrati socio-assistenziali che vedano le strutture residenziali inserite in un percorso virtuoso. Introduzione di approcci di intervento attivo per il funzionamento dei servizi per permettere un intervento tempestivo ed efficace sulle situazioni a rischio.</p> <p>Rimozione degli ostacoli (anche di natura economica) al permanere della persona anziana nel proprio contesto di vita.</p> <p>Messa in rete e rafforzamento del ventaglio dell'offerta dei servizi a domicilio (assistenza domiciliare, CAD, assistenza domiciliare leggera, centri diurni, dimissioni protette).</p> <p>Ricognizione delle risorse formali ed informali nell'area di interesse del progetto e di tutti i servizi pubblici sociali e sanitari a valenza cittadina fruibili dagli anziani residenti nella zona interessata. Prosecuzione delle</p>
--	--	--

		<p>attività dell'unità di monitoraggio anziani ultra75enni nel rione</p> <p>Ricognizione dei bisogni formativi e predisposizione moduli formativi per gli operatori impegnati nel progetto, per i familiari e gli assistenti familiari.</p> <p>Coinvolgimento delle scuole superiori, delle università e dei centri di aggregazione giovanili per la diffusione e l'implementazione di sistemi di convivenza sociale ed intergenerazionale inteso come iniziative di facilitazione, supporto, incontro e scambio attivo tra anziani e giovani.</p>
	Criticità 2 Solitudine nell'anziano, mancanza di socializzazione, e difficoltà del tessere relazioni	N. 30 centri ricreativi sparsi per i 15 Municipi che offrono corsi di informatica, ginnastica posturale, Yoga, Tai Chi, visite culturali, turismo climatico e religioso.
	Criticità 3 Mancanza di autonomia ed assistenza nell'anziano	E' attivo un servizio in ogni Municipio, rivolto agli anziani a partire da 65 anni residenti che versano in condizioni di temporanea o permanente limitazione della propria autonomia e che necessitano di un sostegno a domicilio per rispondere a bisogni assistenziali di cura e igiene personale, gestione delle incombenze quotidiane, spesa, segretariato, preparazione pasti, supporto domestico o attività di socializzazione presso i centri di socializzazione.

Sede di MCL Ponzano Romano 1 (Ponzano Romano – RM)

CRITICITA'/BISOGNI	OFFERTA PRESENTE SUL TERRITORIO
Criticità 1 Scarsa conoscenza dei bisogni e delle condizioni in cui vivono gli anziani	Non esistono servizi di rilevazione della situazione anziano.
Criticità 2 Solitudine nell'anziano, mancanza di socializzazione, e difficoltà del tessere	A Ponzano Romano esiste un unico centro per anziani, vista anche la poca popolazione. Si occupa principalmente dell'incontro

relazioni	conoscitivo con le badanti e questo è utile per specificare l'orario di lavoro e soprattutto il tipo di collaborazione: persona e/o casa. Nel primo caso la badante dovrà occuparsi solo della persona; nel dettaglio della sua pulizia, della compagnia durante il giorno, dell'accompagnamento fuori di casa (a piedi o eventualmente con automobile) e ancora altri compiti che potrebbero variare a secondo delle esigenze di ogni soggetto.
Criticità 3 Mancanza di autonomia ed assistenza nell'anziano	Unico centro che esiste è menzionato nella Criticità 2

6.4) Destinatari e beneficiari del progetto distinti per sede di realizzazione

Il presente progetto, attraverso le attività e le specifiche azioni indicate al punto 8 della presente scheda progetto intende complessivamente raggiungere il seguente **target**:

- Ob. Spec. 1 → 9.000 persone sensibilizzate sul ruolo dell'anziano nonché sulle sue necessità;
- Ob. Spec. 2 → 300 anziani coinvolti in attività ricreative e culturali nonché in interventi di socializzazione ed animazione;
- Ob. Spec. 3 → 120 anziani a cui sarà garantito un servizio di assistenza e/o compagnia.

Destinatari del progetto sono:

- Ob. Spec. 1 → la popolazione dei territori interessati, specie coloro i quali sono poco attenti e sensibili alle necessità degli anziani
- Ob. Spec. 2 → la popolazione over 65 dei territori interessati
- Ob. Spec. 3 → gli anziani in difficoltà

Beneficiari del progetto sono:

- Le famiglie degli anziani;
- Organismi del terzo settore;
- La comunità locale e la società civile;
- Le ASL e gli altri presidi sanitari presenti sul territorio;
- Le Istituzioni.

7) Obiettivi del progetto:

7.1) Obiettivo generale

Coerentemente con quanto sancito dall'art. 1, lettera c), della Legge 64/2001, il presente progetto mira a promuovere la nascita di un **intervento rivolto ad anziani fragili attraverso attività di animazione nelle sedi di realizzazione del progetto e fuori**. L'intervento mira inoltre a **sostenere gli anziani nella loro quotidianità migliorando qualitativamente il livello di vita, ad informarli sui servizi offerti dal territorio e al contempo vuole sensibilizzare la popolazione sulle problematiche connesse alla "terza età" e ai bisogni della comunità di anziani presente nonché sull'importante ruolo che riveste l'anziano all'interno della società, delle comunità, delle famiglie**. Non un problema da risolvere, quindi, ma una risorsa da valorizzare.

Tale progetto vuole puntare sulla presenza qualificata di giovani che, per capacità e motivazione, possono portare un valore aggiunto con le competenze comunicative innovative tipiche del mondo giovanile affiancati dalla presenza di MCL.

Tutte le attività verranno svolte non solo per "sostenere" ed "aiutare" gli anziani, ma grazie ad un processo che li mette al centro, si consentirà loro di sentirsi ancora protagonisti con il loro "sapere" e i loro "valori", per una piena integrazione sociale ed una attiva valorizzazione del loro tempo libero.

Attraverso il lavoro di promozione, formazione e informazione si mira infatti a far crescere una consapevolezza pubblica che l'allungamento della vita è una conquista dell'uomo, della società civile e che è un risultato dello sviluppo della scienza medica da valorizzare in quanto la terza età e gli anziani rappresentano un valore sociale.

Le attività previste vogliono esplicitare il fatto che l'età che avanza non è un'età vuota, passiva, ma è un'età ricca di relazioni, di ruoli, di protagonismo che danno valore alla vita e agli anni come "età libera" vissuta nella sua complessità sino all'ultimo giorno della propria esistenza.

7.2) Obiettivi specifici

Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Criticità 1 Scarsa conoscenza dei bisogni e delle condizioni in cui vivono gli anziani	Obiettivo Specifico 1 Sensibilizzazione della popolazione residente sulla presenza degli anziani e sul valore aggiunto da loro apportato alla società e sensibilizzazione della popolazione anziana residente sui benefici del vivere la comunità e il territorio
Criticità 2 Solitudine nell'anziano, mancanza di socializzazione, e difficoltà del tessere relazioni	Obiettivo Specifico 2 Incrementare le attività di socializzazione, di animazione sociale, di facilitazione dei rapporti interpersonali e intergenerazionali
Criticità 3 Mancanza di autonomia ed assistenza nell'anziano	Obiettivo Specifico 3 Garantire interventi di assistenza primaria, disbrigo pratiche burocratiche, accompagnamento

a visite specialistiche etc.

Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVI	INDICATORI
Obiettivo Specifico 1 Sensibilizzazione della popolazione residente sulla presenza degli anziani e sul valore aggiunto da loro apportato alla società	N. eventi di sensibilizzazione organizzati sul territorio N. eventi di promozione dell'anziano
Obiettivo Specifico 2 Incrementare le attività di socializzazione, di animazione sociale, di facilitazione dei rapporti interpersonali e intergenerazionali	N. di interventi di animazione e socializzazione N. attività ricreative e culturali organizzate
Obiettivo Specifico 3 Garantire interventi di assistenza primaria, disbrigo pratiche burocratiche, accompagnamenti etc	N. anziani seguiti presso le strutture N. servizi di compagnia, aiuto e assistenza agli anziani

Nello specifico si presentano qui di seguito gli obiettivi rivolti ai volontari:

- Formazione ai valori dell'impegno civico, della non violenza e della solidarietà;
- Orientarsi e saper orientare il prossimo in relazione ai diritti civili e umani di cui ognuno di noi è portatore;
- Apprendimento delle finalità e delle modalità nonché degli strumenti del lavoro di gruppo anche finalizzato all'acquisizione di capacità tecnico-pratiche;
- Orientarsi e saper orientare il prossimo sulle opportunità culturali e lavorative offerte dal territorio;
- Disporre di strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile tra i giovani;
- Crescita individuale, favorendo la trasformazione dell'homo in cives e sviluppando l'autostima, la capacità di confronto e critico-costruttivo, nonché attraverso l'integrazione e l'interazione con le specifiche realtà territoriali di appartenenza;
- Acquisizione di consapevolezza del ruolo centrale dell'anziano nella vita e nella storia collettiva e personale;
- Aumento capacità di assistenza e doti di empatia;
- Acquisizione di skill e competenze tecniche relative all'organizzazione di incontri culturali, momenti di sensibilizzazione, momenti di aggregazione.

7.3) Risultati attesi

Nella tabella seguente vengono presentati i risultati attesi del progetto rapportandoli

agli obiettivi specifici di cui al punto 7.2) della presente scheda:

OBIETTIVI	RISULTATI ATTESI
<p>Obiettivo Specifico 1 Sensibilizzazione della popolazione residente sulla presenza degli anziani e sul valore aggiunto da loro apportato alla società</p>	Promozione del ruolo dell'anziano attraverso attività di comunicazione e sensibilizzazione sul territorio, grazie ad attività di networking e mappatura e banca dati dei soggetti over 65 da coinvolgere nelle attività
<p>Obiettivo Specifico 2 Incrementare le attività di socializzazione, di animazione sociale, di facilitazione dei rapporti interpersonali e intergenerazionali</p>	Arginare la solitudine nell'anziano, la mancanza di socializzazione e le difficoltà del tessere relazioni attraverso l'organizzazione di 15 eventi sul territorio e la promozione di momenti di scambio intergenerazionale attraverso l'organizzazione di piccoli 6 corsi di formazione, organizzazione momenti di volontariato per gli anziani e gite e incontri culturali
<p>Obiettivo Specifico 3 Garantire interventi di assistenza primaria, disbrigo pratiche burocratiche, accompagnamenti etc</p>	Miglioramento dell'autonomia ed assistenza nell'anziano incrementando del 5% l'offerta servizi di assistenza domiciliari e non: compagnia, accompagnamento, trasporto, disbrigo pratiche

Si presenta nello schema qui di seguito, si presentano sinteticamente le variazioni che si auspica di registrare sugli indicatori tra la situazione ex ante e la situazione ex post:

INDICATORI	EX ANTE	EX POST
Eventi di sensibilizzazione organizzati sul territorio	573	580
Attività di promozione del ruolo dell'anziano	9	15
Interventi di socializzazione e animazione	2.160	2.180
Attività ricreative e culturali	7.560	7.580
Anziani seguiti	2765	2.815
Servizi di assistenza e compagnia	15	20

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Come evidenziato nei precedenti punti, il progetto sposa la filosofia per cui l'anziano deve essere considerato come risorsa attiva e protagonista nella società, con una crescente propensione alla partecipazione sociale.

Le attività previste per i volontari quindi sono pensate per muoversi su 3 grandi binari che guardano all'anziano come maestro e potenziale volontario, una nuova immagine da comunicare e promuovere oltre che come persona bisognosa di aiuto e assistenza.

I volontari quindi saranno sicuramente impegnati in momenti e attività di assistenza, ma anche ad organizzare attività di scambio di saperi ed attività quali "il dono del tempo" che incrocerà e cercherà di soddisfare la domanda di piccola assistenza quotidiana del territorio con il tempo libero degli anziani coinvolti.

Sarà quindi importante creare e animare luoghi di incontro per sostenere un ruolo attivo delle persone ed evitare la solitudine, e riconoscere e favorire un ruolo attivo dell'anziano, di aiuto alla famiglia e di solidarietà diffusa e di vicinato. Trattandosi anche un problema culturale, di "cambio di mentalità" e quindi di informazione, formazione ed educazione le attività di comunicazione vedranno impegnati i ragazzi in vere e proprie campagne di sensibilizzazione e informazione.

Nei casi in cui invece si presentino problemi di non autosufficienza il ruolo importante del volontariato sarà quello di contribuire ad umanizzare più possibile tali realtà e a mantenere se possibile un legame tra le strutture presenti, gli anziani e il territorio.

Gli obiettivi che il progetto si prefigge sono i seguenti:

Obiettivo 1. Sensibilizzazione della popolazione residente sulla presenza degli anziani e sul valore aggiunto da loro apportato alla società

L'obiettivo mira, attraverso l'analisi del territorio, attività di mappatura e banca dati ad ampliare i soggetti anziani da coinvolgere, e divulgare un nuovo modo di guardare agli over 65. I volontari in servizio civile saranno impegnati nell'organizzazione eventi sul territorio, ideazione campagne di comunicazione sia reali che virtuali e momenti di disseminazione dei risultati

Obiettivo 2. Incrementare le attività di socializzazione, di animazione sociale, di facilitazione dei rapporti interpersonali e intergenerazionali

L'obiettivo mira a contrastare la solitudine e la difficoltà di relazione nell'anziano attraverso l'organizzazione di attività di animazione, di corsi di formazione inter e intragenerazionali e stimolando l'apertura degli anziani al territorio attraverso momenti di volontariato.

Obiettivo 3. Garantire interventi di assistenza primaria, disbrigo pratiche burocratiche, accompagnamenti

Gli interventi previsti puntano a migliorare la qualità di vita degli assistiti, sia a domicilio che nei centri diurni e di aggregazione, così che la loro fragilità non preveda l'istituzionalizzazione, interventi o prestazioni a pagamento evitabili.

I volontari si interfaceranno con situazioni di varia complessità che vanno da un semplice ma fondamentale bisogno di contrasto alla solitudine, ad un bisogno di tutela a trecentosessanta gradi: il progetto prevede, infatti, piccole ma importanti attività per far sentire meno soli gli anziani e permettere loro non di "stare" a casa ma di "vivere" nella propria casa, sapendo che qualcuno li sta davvero aiutando e che esiste, fuori dal proprio domicilio, una rete di soggetti che

può promuovere la solidarietà, la socialità e il ritorno ad “essere presenti” a sé stessi e alla comunità.

8.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi.

L'elenco delle attività previste è il seguente:

OBIETTIVO	ATTIVITA'	AZIONI
1. Sensibilizzazione della popolazione residente sulla presenza degli anziani e sul valore aggiunto da loro apportato alla società	1.1 Lettura del territorio	1.1.1 attività di networking con le associazioni partner e i gli altri soggetti, pubblici e privati del territorio.(associazioni di volontariato, Sindacati dei Pensionati, Ambiti Territoriali Sociali, Distretti Sociosanitari).
		1.1.2. Mappatura e banca dati dei soggetti over 65 da coinvolgere nelle attività
	1.2 Attività di sensibilizzazione e comunicazione	1.2.1 riunioni di scambio e definizione gruppi lavoro
		1.2.2 proposte operative
		1.2.3 definire gli eventi di sensibilizzazione
		1.2.4 definire progettazione degli eventi pubblici
		1.2.5 definire e assegnare ruoli
		1.2.6 organizzare gli eventi negli aspetti logistici, organizzativi, delle risorse disponibili
		1.2.7 pubblicizzazione
		1.2.8 organizzazione e messa in opera eventi
		1.2.9 diffusione risultati
	1.3.Progettazione e realizzazione di un opuscolo informativo	1.3.1.riunioni di scambio e definizione gruppi di lavoro
		1.3.2 proposte operative
		1.3.3 ideazione campagna pubblicitaria
		1.3.4 reperimento risorse anche attraverso sponsorizzazioni
		1.3.5 stampa materiale
		1.3.6 diffusione del materiale sul territorio: volantaggio, distribuzione sedi partner, distribuzioni associazioni di cui all'attività 1.1.
	1.4. Progettazione campagna web	1.4.1. riunioni di scambio e definizione gruppi di lavoro
		1.4.2 proposte operative
		1.4.3 ideazione campagna pubblicitaria/sito/pagina informativa delle attività previste
		1.4.4 ricerca siti, blog, social network su cui diffondere il lavoro
		1.4.5 creazione pagina/campagna/sito
		1.4.6 diffusione/pubblicizzazione del materiale sul web

<p style="text-align: center;">2</p> <p style="text-align: center;">Incrementare le attività di socializzazione, di animazione sociale, di facilitazione dei rapporti interpersonali e intergenerazionali</p>	<p>2.1. animazione nelle sedi di attuazione del progetto</p>	2.1.1. Collaborazione nella fase di inserimento e familiarizzazione degli anziani
		2.1.2 Supporto nella realizzazione dei contatti con le realtà sociali
		2.1.3 Collaborazione nella progettazione delle attività di animazione
		2.1.4 Calendarizzare la giornata tipica
		2.1.5 Affiancamento nella lettura di giornali e riviste
		2.1.6 Affiancamento nella visione di tv e film e dibattito
		2.1.7 Giornate di ascolto della musica
		2.1.8 Attività per mantenere l'autonomia residua nella manipolazione.
	<p>2.2. animazione fuori dalla sede</p>	2.2.1 uscite programmate sul territorio
		2.2.2 Partecipazione a Feste e Manifestazioni locali
		2.2.3 Gite Assistite per Anziani autosufficienti (anche parzialmente)
		2.2.4. Gite organizzate di un giorno in luoghi protetti (parchi protetti)
		2.2.5 Gite organizzate di un giorno al mare o in montagna
	<p>2.3 Facilitazione rapporti intergenerazionali. Lo scambio dei Saperi</p>	2.3.1 analizzare le esigenze e le capacità degli ospiti per poter organizzare delle attività che possano coinvolgere e interessare gli anziani e i giovani del territorio
		2.3.2 pubblicizzazione iniziativa
		2.3.3 raccolta adesioni
		2.3.4 bilancio delle competenze
		2.3.5 ideare e proporre dei corsi sulla base di tali dati rilevati
		2.3.6 calendarizzazione corsi
		2.3.7 avvio corsi
		2.3.8 organizzazione evento finale
		2.3.9 disseminazione risultati
		<p>2.4. Socializzazione e apertura al territorio. Il dono del tempo</p>
	2.4.2 pubblicizzazione iniziativa	
	2.4.3 raccolta adesioni	
	2.4.4 banca dati disponibilità/tempo	
	2.4.5 organizzazione attività	
2.4.6 avvio attività		
2.4.7 report attività		
2.4.8 organizzazione evento finale		
2.4.9 disseminazione risultati		
<p style="text-align: center;">3</p> <p style="text-align: center;">Garantire interventi di assistenza primaria, disbrigo</p>	<p>3.1. Creazione bacino utenza assistiti</p>	3.1.1 Individuazione degli utenti
		3.1.2 Analisi e valutazione del contesto familiare e dei suoi bisogni

pratiche burocratiche, accompagnamenti		3.1.3 Programmazione degli interventi
		3.1.4 Creazione di una banca dati con gli utenti individuati
		3.1.5 Inserimento dati
		3.1.6 Implementazione e aggiornamento
		3.2.1 definizione degli interventi da effettuare
		3.2.2 svolgimento degli interventi nell'ambito familiare
	3.2 Assistenza agli utenti	3.2.3 aiuto per il disbrigo pratiche burocratiche
		3.2.4 aiuto per farmaci e certificati medici
		3.2.5 aiuto per spesa e acquisti
		3.2.6 Interventi a domicilio dei pazienti per la consegna dei farmaci e presidi sanitari vari.
		3.2.7 accompagnamento a visite di controllo e specialistiche
		3.2.8 accompagnamento a funzioni religiose
		3.2.9 aiuto nella somministrazione dei pasti

Durante tutto il periodo di servizio civile, dall'accoglienza (T1) alla formazione generale (T2), dalla formazione specifica (T3) ai momenti di informazione e sensibilizzazione (T4) dall'inserimento (T5) al monitoraggio (T6) verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente EFAL. I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto. Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

In riferimento al Diagramma di GANTT relativo alle Azioni sopraindicate si rimanda alla tabella riportata in calce al punto 8.

8.2) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

La realizzazione delle attività del progetto vedrà la partecipazione del personale dipendente, dei collaboratori e dei volontari di MCL al fianco dei giovani di servizio civile. Inoltre per le attività previste, sono necessarie le seguenti professionalità e competenze, già disponibili all'interno del circuito MCL:

Attività 8.1	Qualifica	Quantità	Competenze
2.1, 2.2, 2.4, 3.2	Psicologo	3	La sua professionalità permetterà ai volontari di comprendere ed effettuare gli interventi di prevenzione e contrasto della solitudine negli anziani, le attività di sostegno e cura

			loro rivolte. Coadiuverà le attività di animazione degli anziani.
1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 2.3, 2.4, 3.1	Sociologo	3	Supporterà e indirizzerà i volontari nelle attività di lettura e analisi del territorio, nella raccolta delle aspettative, nella costruzione di una banca dati e nel lavoro di networking con il territorio
1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.1, 2.2, 2.3, 3.1	Esperto di comunicazione	1	Aiuta le attività di comunicazione, controllando e supportando le strategie scelte. Sostiene i volontari nelle attività di comunicazione e disseminazione dei risultati.
1.4	Informatico	1	Interviene in ausilio in tutte le attività connesse al web e al mondo 2.0. Supporta l'ideazione della campagna web.
3.2	Geriatra	3	Come studioso ed esperto dei molteplici e complessi problemi fisici e psicosociali tra loro interagenti che caratterizzano la situazione dei pazienti anziani, è il punto di riferimento dei volontari per le attività di assistenza e cura.
1.2, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4	Esperto di tecniche e metodologie di facilitazione dei processi formativi	2	Aiuta e sostiene i volontari nelle animazioni delle sedi e nei momenti di animazione territoriale. Supporta i momenti di gestione e conduzione dei gruppi e le attività di socializzazione.
1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 3.1	Esperto di marketing	1	Aiuta le attività di marketing, controllando e supportando le strategie scelte. Sostiene i volontari nelle attività di mappatura dell'offerta, organizzazione, comunicazione esterna e disseminazione dei risultati.
1.1, 1.2, 1.3, 1.4	Esperto di grafica	1	Aiuta le attività di comunicazione, elaborando strategie e sviluppando modelli grafici utili per i materiali delle sedi territoriali. Sostiene i volontari nelle attività di banca dati, comunicazione esterna (siti, portali, etc).

In riferimento alla matrice delle responsabilità relativa alle Azioni sopraindicate si rimanda alla tabella riportata in calce al punto 8.

8.3) Ruolo ed attività previste per il volontari nell'ambito del progetto

L'avvio del piano di intervento di ogni volontario sarà caratterizzato da un primo momento di orientamento e informazione specifica sul piano di lavoro, durante il quale il giovane sarà introdotto gradualmente alla conoscenza delle modalità organizzative, delle figure di riferimento, dei destinatari degli interventi, degli obiettivi e dei riferimenti teorici relativi alle singole attività.

Le varie attività saranno distribuite temporalmente in maniera differente in relazione al raggiungimento degli obiettivi o comunque modulate in maniera tale che i giovani volontari sviluppino un percorso di crescita umana e professionale confrontandosi con mansioni dapprima più semplici e via via più complesse.

Il ritmo del progetto viene scandito in particolare dalle attività della formazione specifica, della formazione generale e del monitoraggio.

In relazione alle attività descritte al punto 8.1, i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti azioni con il ruolo descritto:

ATTIVITA'	RUOLO DEI VOLONTARI E PRINCIPALI AZIONI SVOLTE
1.1. Lettura del territorio	I volontari in servizio civile fin dall'inizio del servizio saranno chiamati a leggere e interpretare, affiancati dal personale dell'ente, il territorio della sede del progetto. Un ruolo decisivo sarà anche nell'individuazione del target di riferimento delle attività e della raccolta delle aspettative
1.2 Attività di sensibilizzazione e comunicazione	In merito alle attività di sensibilizzazione, i volontari dovranno rendere noto al territorio il ventaglio di offerte e possibilità che il progetto propone e, nelle diverse fasi del progetto, avranno il ruolo di comunicare una nuova visione dell'anziano e dell'apporto fondamentale che questi può dare allo sviluppo della società
1.3. Progettazione e realizzazione di un opuscolo informativo	I volontari, supportati dagli esperti, supporteranno i responsabili dell'attività nel progettare uno o più opuscoli che aiutino le attività ma anche che facciano riflettere il territorio sull'inestimabile risorsa degli anziani residenti

<p>1.4. Progettazione campagna web</p>	<p>I volontari dovranno attraverso il web e i social network raccontare il loro percorso, le attività, gli obiettivi e i risultati del progetto, ma soprattutto aiutare a creare legami e ponti tra i diversi soggetti.</p>
<p>2.1. animazione nelle sedi di attuazione del progetto</p>	<p>I volontari collaboreranno alle attività di animazione all'interno delle sedi e raccoglieranno le aspettative e i desideri, supportando nella calendarizzazione delle azioni. Inoltre, seguiti dal personale dell'ente organizzeranno visioni collettive di film, letture singole e collettive, attività di manipolazione, serate e feste a tema e festività (secondo i talenti e le propensioni personali che vorranno mettere a disposizione del progetto).</p>
<p>2.2. animazione fuori dalla sede</p>	<p>I volontari in Sc saranno chiamati a collaborare per l'organizzazione di uscite fuori sede durante il periodo estivo e invernale, visite guidate a luoghi di interesse e accompagnamento ad eventi culturali del territorio</p>
<p>2.3 Facilitazione rapporti intergenerazionali. Lo scambio dei Saperi</p>	<p>I volontari, dopo che il personale MCL avrà effettuato un primo bilancio di competenze tra i partecipanti alle attività, organizzeranno corsi di formazione e di scambio inter e intra-generazionale tenuti da persone anziane a ragazzi giovani del territorio e viceversa. I corsi saranno decisi in base alle inclinazioni, alle conoscenze possedute e ai desideri dei partecipanti alle attività. I volontari saranno altresì chiamati ad organizzare eventi finali pubblici di chiusura delle attività presentazione dei risultati ottenuti</p>
<p>2.4.Socializzazione e apertura al territorio. Il dono del tempo</p>	<p>Ai volontari in SC sarà chiesto di analizzare e leggere il territorio al fine di individuare, mappare e individuare i piccoli bisogni del territorio che possano essere soddisfatti dal tempo messo a disposizione dalle persone anziane coinvolte nel progetto. Grande importanza avrà il loro ruolo nell'incentivare la dazione volontaria del tempo e l'incrocio della domanda e dell'offerta. I volontari saranno altresì chiamati ad organizzare eventi finali pubblici di chiusura delle attività presentazione dei risultati ottenuti</p>
<p>3.1.1. Creazione bacino utenza assistiti</p>	<p>I volontari raccoglieranno i bisogni delle persone da assistere.</p>

<p>3.2.1 Assistenza agli utenti</p>	<p>Ai volontari sarà chiesto di provvedere, a seguito di opportuna formazione, a momenti di assistenza domiciliare e non , degli assistiti individuati. I giovani in SC dovranno occuparsi di fare compagnia, degli accompagnamenti a visite o a funzioni religiose, dovranno aiutare nella preparazione e somministrazione dei pasti, svolgere attività di disbrigo pratiche e piccole commissioni, dovranno aiutare e valorizzare i rapporti familiari.</p>
<p>Attività trasversali SCN</p>	<p>Relativamente alle attività trasversali, proprie del SCN, i volontari saranno chiamati a dedicare la massima disponibilità ed energia alle azioni formative messe in campo dall'Ente, facilitare l'inserimento nelle varie strutture nonché le azioni di monitoraggio previste.</p>

Matrice delle responsabilità progetto : Anziani e Giovani, insieme si può.

Attività	Responsabile	Collabora	Ne è informato
Attività 1.1. Lettura del territorio	Sociologo	Volontari in SCN Esperto di grafica Esperto di comunicazione Esperto di marketing	OLP
Attività 1.2.attività di sensibilizzazione e comunicazione	Esperto di comunicazione	Volontari in SCN Esperto di grafica Esperto di marketing Sociologo Esperto di tecniche e metodologie di facilitazione dei processi formativi	OLP
Attività 1.3.Progettazione e realizzazione di un opuscolo informativo	Esperto di comunicazione	Volontari in SCN Esperto di marketing Esperto di grafica Sociologo	OLP
Attività 1.4. Progettazione campagna web	Esperto di comunicazione	Volontari in SCN Informatico Esperto di grafica Esperto di Marketing	OLP
Attività 2.1. animazione nelle sedi di attuazione del progetto	Esperto di tecniche e metodologie di facilitazione dei processi formativi	Volontari in SCN Esperto di comunicazione Psicologo Sociologo	OLP

Attività 2.2. animazione fuori dalla sede	Esperto di tecniche e metodologie di facilitazione dei processi formativi	Volontari in SCN Esperto di comunicazione Sociologo Psicologo	OLP
Attività 2.3 Facilitazione rapporti intergenerazionali. Lo scambio dei saperi	Esperto di tecniche e metodologie di facilitazione dei processi formativi	Volontari in SCN Esperto di comunicazione Sociologo	OLP
Attività 2.4.Socializzazione e apertura al territorio. Il dono del tempo	Psicologo	Volontari in SCN Sociologo Esperto di tecniche e metodologie di facilitazione dei processi formativi	OLP
Attività 3.1.1. Creazione bacino utenza assistiti	Sociologo	Volontari in SCN Esperto di marketing Esperto di comunicazione	OLP
Attività 3.2.1 Assistenza agli utenti	Geriatra	Volontari in SCN Psicologo	OLP
Attività trasversali SCN	L'OLP e le altre figure dell'ente di Servizio Civile (formatori, esperti del monitoraggio, etc) sono i responsabili ultimi del corretto sviluppo di tali attività.		

- 9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*
- 10) *Numero posti con vitto e alloggio:*
- 11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*
- 12) *Numero posti con solo vitto:*
- 13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*
- 14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*
- 15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

La realizzazione del progetto si fonda sull'impegno dei volontari in servizio civile.
Sono richiesti ai volontari:

1. rispetto del Regolamento interno dell'Ente sede, degli orari e prassi consolidate dell'Ente sede di progetto;
2. consapevolezza delle esigenze organizzative e dell'orario attuato dalla sede locale di progetto all'interno della quale si sviluppa il servizio;
3. propensione ad un continuo e costante aggiornamento, utile al corretto svolgimento delle attività progettuali;
4. disponibilità a realizzare le attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, nonché flessibilità oraria in caso di esigenze particolari

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Allo scopo di favorire la diffusione della cultura di SCN e di stimolare la partecipazione dei giovani, ma anche di collegare i risultati del progetto nonché le finalità stesse del SCN al contesto locale, il Movimento Cristiano Lavoratori ha predisposto un Piano di Promozione e Sensibilizzazione del SCN ed un apposito Piano di Comunicazione.

Sintesi del Piano di Promozione e Sensibilizzazione MCL

Complessivamente, i volontari in SCN saranno impegnati nelle azioni di promozione e sensibilizzazione di seguito puntualmente indicate, per non meno di 30 ore.

a. Attività di *sensibilizzazione*. Questa attività si articola in tre fasi:

1. Tutti gli organismi del Movimento, sia a livello regionale che provinciale che zonale, saranno chiamati ad approfondire le tematiche relative al Servizio Civile, anche alla luce delle esperienze realizzate.

L'attività svolta nel passato

- del Servizio Civile in generale
- del Servizio Civile con il progetto

diventa per il Movimento la premessa pratica per avviare una riflessione sul nuovo "*dovere di difesa della Patria*" alla luce della vigente normativa e alla luce dell'interpretazione della Corte Costituzionale.

2. Saranno effettuati momenti di promozione all'interno delle scuole. Tale promozione sarà affidata, in particolare, ai giovani del Movimento, che hanno già dimostrato grande interesse per questo tipo di attività. L'attività promozionale avverrà nella fase iniziale del progetto e in particolare nei primi tre mesi.

b. Accanto all'attività di sensibilizzazione e promozione avverrà anche la *pubblicizzazione delle iniziative di Servizio Civile*, e quindi sono previste specifiche iniziative di diffusione del progetto tramite:

- "Traguardi Sociali", organo di stampa di livello nazionale. Con questo organo di stampa il soggetto titolare del progetto intende promuovere il Servizio Civile e, di conseguenza, sarà strumento per veicolare anche dibattiti e riflessioni di portata generale, per dimostrare che il progetto stesso si inserisce in un contesto più ampio, quello previsto dalla legge istitutiva del servizio stesso.
- Sito internet del Servizio Civile del Movimento Cristiano Lavoratori nonché i siti internet delle strutture MCL regionali, provinciali e locali, che, preparata la fase di avvio, è in grado di garantire una diffusione in tempo reale di tutte le informazioni o notizie relative all'attività. E' inoltre uno strumento di rete, e quindi mezzo per facilitare la circolazione delle esperienze.
- Manifesti
- Volantini
- Organi di stampa aventi diffusione locale, in quanto il collegamento con gli organi di stampa locali rappresenta, nell'esperienza del Movimento Cristiano

Lavoratori, un'ottima occasione per cogliere le aspettative del territorio, con la possibilità anche di tarare l'intervento tenendo conto dell'opinione pubblica.

- c. L'attività di diffusione riguarderà non solo la fase di reclutamento: sarà, infatti, anche realizzata una **newsletter finalizzata alla divulgazione delle varie fasi operative del progetto.**

Durata dell'attività di sensibilizzazione e promozione: **non meno di 30 ore** complessive. La stima è, comunque, per difetto.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Voce non prevista dal Programma Garanzia Giovani

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

XX

Voce non prevista dal Programma Garanzia Giovani

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Di seguito si riporta un estratto del "Sistema Monitoraggio" approvato dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Determinazione n.90 del 29.01.2010 prot. 4085 cui, per ogni eventuale approfondimento, si rimanda alla consultazione del sito internet dell'Ente.

L'obiettivo del sistema è quello di aumentare efficienza ed efficacia del lavoro dell'Ente, controllando le situazioni critiche che possono emergere nel corso delle operazioni progettuali:

✓ **Fasi del Monitoraggio**

- 1) raccolta di dati ed informazioni in fase progettuale;
- 2) raccolta dati ed informazione nella fase di realizzazione del progetto;
- 3) raccolta di dati relativi alla situazione post attività;
- 4) in sintesi raccogliere tutti gli elementi utili per fotografare la realtà con la raccolta di dati (schede e questionari) che permettono di leggere le situazioni in almeno 3 momenti:
 - all'inizio dell'attività
 - in un momento intermedio di attuazione
 - nella fase finale

✓ **Strumenti di Monitoraggio**

- 1) Il Monitoraggio si svolge attraverso la compilazione anonima di tre questionari: *ex ante, in itinere, ex post.*

✓ **Obiettivi del Monitoraggio**

- La costruzione di un sistema di monitoraggio condiviso ha lo scopo di ottenere una rappresentazione il più possibile completa della situazione del Servizio Civile.
- L'elaborazione degli esiti del monitoraggio potrebbe inoltre consentire al MCL di :
 - migliorare il sistema di promozione (ad esempio tramite l'individuazione dei canali di promozione più utilizzati dai giovani);
 - migliorare il sistema di progettazione (ad esempio tramite l'individuazione degli ambiti progettuali più appetibili per i giovani);
 - migliorare il sistema di formazione;
 - migliorare la qualità dei progetti sostenendo gli Enti soci attraverso consulenze mirate.

✓ **I soggetti coinvolti nel monitoraggio interno sono:**

1. **I volontari** che vengono coinvolti tramite la somministrazione di un questionario in tre momenti distinti dell'esperienza, all'inizio, a metà e alla fine. I questionari saranno anonimi.
2. **I referenti del MCL** che vengono coinvolti tramite la compilazione di una scheda all'inizio ed alla fine del progetto. Ogni referente sarà responsabile della raccolta e dell'invio dei questionari compilati dai volontari in SC presso la sua sede, oltre che dell'invio della scheda.

Il sistema è coordinato da un responsabile con i requisiti richiesti per l'esperto del monitoraggio: si tratta di un dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico in possesso di titolo di studio di istruzione superiore ed esperienza di raccolta ed elaborazione dati/informazioni.

✓ **Caratteristiche del sistema di Monitoraggio:**

- Il sistema di monitoraggio prevede l'uso di metodi di raccolta dei dati propri della ricerca demoscopica.
- La raccolta dei dati si svolge sull'intera popolazione di riferimento e non prevede l'estrazione di un campione.

✓ **Il questionario**

- Per ciascuna unità di analisi è stato ideato un questionario composto da una batteria di 21 items.
- Per ogni item l'intervistato può esprimere il proprio livello di accordo su una scala da 1 (minimo accordo) a 7 (massimo accordo).
- Questa tecnica di raccolta dei dati è definita come *scala di Likert*.

✓ **Dalla raccolta all'analisi dei dati**

- L'analisi delle componenti principali è una tecnica per la semplificazione dei dati utilizzata nell'ambito della statistica multivariata. Per certi versi è simile all'analisi fattoriale.
- Lo scopo primario di questa tecnica è la riduzione del numero (più o meno elevato) di variabili, che rappresentano le caratteristiche del fenomeno rappresentato, in poche variabili latenti.
- Ciò avviene tramite una trasformazione lineare delle variabili che proietta quelle originarie in un nuovo sistema cartesiano. La prima variabile, che rappresenta la maggior parte della varianza, viene proiettata sul primo asse; la seconda per dimensione della varianza sul secondo asse, e così via.

✓ **Indici per il questionario dei volontari:**

- ✓ Valutazione della propria esperienza di servizio
- ✓ Valutazione del servizio offerto al pubblico
- ✓ Valutazione clima interno all'ente
- ✓ Valutazione dell'organizzazione del lavoro

✓ **Indici per il questionario degli OLP:**

- ✓ Valutazione contributo del volontario
- ✓ Valutazione rilevanza del volontario
- ✓ Valutazione del clima interno
- ✓ Valutazione supporto offerto al volontario
- ✓ Valutazione organizzazione del lavoro

✓ **Tempistica e numero delle rilevazioni:**

I questionari somministrati saranno TRE:

- il primo all'inizio dell'esperienza
- il secondo in una fase intermedia
- il terzo prima del termine.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Non previste

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Nessuna

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Al fine di sviluppare reti a sostegno del progetto di Servizio Civile, l'MCL ha stipulato specifici accordi di collaborazione (vedi allegati) per definire il concreto e rilevante apporto dei partner alla realizzazione delle attività con specifico riferimento a quelle indicate nella specifica tabella:

Nominativo Copromotori e/o Partner (C.F./P.I.)	TIPOLOGIA (Profit, No Profit, Università)	Attività e Obiettivi sostenuti
Edizioni Traguardi Sociali S.r.l. - P.I. 07083501002	Profit	Attività 1.1.1 Lettura del territorio Azioni 1.2.1.6 organizzare gli eventi negli aspetti logistici, organizzativi, delle risorse disponibili 1.2.1.7 pubblicizzazione 1.2.1.8 organizzazione 1.2.1.9 diffusione risultati Attività 1.3.1 Progettazione e realizzazione di un opuscolo informativo Azioni 1.3.1.3 ideazione campagna pubblicitaria 1.3.1.5 creazione e stampa materiale 1.3.1.6 diffusione del materiale sul territorio: volantinaggio, distribuzione sedi partner, distribuzioni associazioni di cui all'attività Attività 1.4.1. Progettazione campagna web Azioni 1.4.1.3 ideazione campagna pubblicitaria/sito/pagina informativa delle attività previste 1.4.1.5 creazione pagina/campagna/sito 1.4.1.6 diffusione/pubblicizzazione del materiale sul web
E.N.Te.L. - C.F.80409510585	No Profit	Attività 2.1.1 animazione nelle sedi di attuazione del progetto Azioni 2.1.1.1. Collaborazione nella fase di inserimento e familiarizzazione degli anziani 2.1.1.2 Supporto nella realizzazione dei contatti con le realtà sociali 2.1.1.3 Collaborazione nella progettazione delle attività di animazione Attività 2.2.1 animazione fuori dalla sede Azioni 2.2.1.1 uscite programmate sul territorio 2.2.1.3 Partecipazione a Feste e Manifestazioni locali 2.2.1.4 Gite Assistenti per Anziani autosufficienti (anche parzialmente) 2.2.1.5 Gite organizzate di un giorno in luoghi protetti (parchi protetti) 2.2.1.5 Gite organizzate di un giorno al mare o in montagna
Federazione Pensionati MCL C.F.97413300589	No Profit	Attività 1.1.1 Lettura del territorio Azioni 1.1.2. Mappatura e banca dati dei soggetti over 65 da coinvolgere nelle attività Attività 3.2.1 Assistenza agli utenti Azione 3.2.1.3 aiuto per il disbrigo pratiche burocratiche

<p>ADAPT - C.F.94091070360</p>	<p>No Profit</p>	<p>Attività 1.1.1 Lettura del territorio Azioni 1.1. 1 attività di networking con le associazioni partner e i gli altri soggetti, pubblici e privati del territorio.(associazioni di volontariato, Sindacati dei Pensionati, Ambiti Territoriali Sociali, Distretti Sociosanitari). 1.1.2. Mappatura e banca dati dei soggetti over 65 da coinvolgere nelle attività</p>
<p>C.A.F. – Movimento Cristiano Lavoratori s.r.l. - P.IVA 04482621002</p>	<p>Profit</p>	<p>Attività 1.1.1 Lettura del territorio Azioni 1.1.2. Mappatura e banca dati dei soggetti over 65 da coinvolgere nelle attività Attività 3.2.1 Assistenza agli utenti Azione 3.2.1.3 aiuto per il disbrigo pratiche burocratiche</p>
<p>Facoltà di Scienze Sociali della Pontificia San Tommaso d'Aquino - C.F.80121550588</p>	<p>Università</p>	<p>Attività 1.1.1 Lettura del territorio Azioni 1.1.2. Mappatura e banca dati dei soggetti da coinvolgere nelle attività Attività 1.2.1. attività di sensibilizzazione e comunicazione Azioni 1.2.1.8 realizzazione eventi Attività 1.3.1 Progettazione e realizzazione di un opuscolo informativo Azioni 1.3.1.3 ideazione campagna pubblicitaria Attività 1.4.1 Progettazione campagna web Azioni 1.4.1.3 ideazione campagna pubblicitaria/sito/pagina informativa delle attività previste 1.4.1.5 creazione pagina/campagna/sito 1.4.1.6 diffusione/pubblicizzazione del materiale sul web Attività 2.3.1 Facilitazione rapporti intergenerazionali. Lo scambio dei saperi Azioni 2.3.1.7 avvio corsi 2.3.1.8 organizzazione evento finale 2.3.1.9 disseminazione risultati Attività 2.4.1 Socializzazione e apertura al territorio. Il dono del tempo Azioni 2.4.1.8 organizzazione evento finale 2.4.1.9 disseminazione risultati</p>
<p>EFAL - Ente Formazione e Addestramento Lavoratori – CF 80061890580</p>	<p>No Profit</p>	<p>Attività 1.1.1 Lettura del territorio Azioni 1.1.2. Mappatura e banca dati dei soggetti over 65 da coinvolgere nelle attività Attività 3.2.1 Assistenza agli utenti Azione 3.2.1.3 aiuto per il disbrigo pratiche burocratiche</p>

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

I volontari saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale delle

sedi di attuazione ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti. In coerenza con gli obiettivi e le attività si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore.

SEDE	RISORSE	QUANTITA'
PONZANO ROMANO 1	Stanze	2
	Scrivanie	1
	Telefoni, fax	1
	Computer con connessione ad internet	1
	Fotocopiatrice	1
	Automezzi	1
	Set di primo soccorso	1
	Set Carte da gioco	10
	Tombola	1
	Giornali quotidiani, libri e riviste per le attività di lettura condivisa	100
	Giochi da tavolo tradizionali	4
	Lettore DVD e VHS	1
	Televisore	1
	Videoproiettore	1
	Attrezzatura per piccoli laboratori di gruppo	10
	Lettore cd e mp3	1
	Schedari	10
	Macchina fotografica digitale per la documentazione delle attività	1
	Sedie	40
Tavoli	8	

	Frigorifero	1
	Materiale di cancelleria	Vario
	Tesserini riconoscimento volontari	1
ROMA – Via Luzzatti 13A	Stanze	1
	Scrivanie	1
	Telefoni, fax	1
	Computer con connessione ad internet	1
	Fotocopiatrice	1
	Automezzi	1
	Set di primo soccorso	1
	Set Carte da gioco	10
	Tombola	1
	Giornali quotidiani, libri e riviste per le attività di lettura condivisa	100
	Giochi da tavolo tradizionali	4
	Lettore DVD e VHS	1
	Televisore	1
	Videoproiettore	1
	Attrezzatura per piccoli laboratori di gruppo	10
	Lettore cd e mp3	1
	Schedari	10
	Macchina fotografica digitale per la documentazione delle attività	1
	Sedie	60
	Tavoli	10
Frigorifero	1	

	Materiale di cancelleria	Vario
	Tesserini riconoscimento volontari	1
ROMA – Via Luigi Luzzatti 2C	Stanze	1
	Scrivanie	1
	Telefoni, fax	1
	Computer con connessione ad internet	1
	Fotocopiatrice	1
	Automezzi	1
	Set di primo soccorso	1
	Set Carte da gioco	10
	Tombola	1
	Giornali quotidiani, libri e riviste per le attività di lettura condivisa	100
	Giochi da tavolo tradizionali	4
	Lettore DVD e VHS	1
	Televisore	1
	Videoproiettore	1
	Attrezzatura per piccoli laboratori di gruppo	10
	Lettore cd e mp3	1
	Schedari	10
	Macchina fotografica digitale per la documentazione delle attività	1
	Sedie	60
	Tavoli	10
Frigorifero	1	
Materiale di cancelleria	Vario	

	Tesserini riconoscimento volontari	1
Tutte le risorse indicate sono di proprietà o in utilizzo presso le sedi di attuazione del progetto.		

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Nessuno

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Nessuno

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Al fine di certificare le competenze acquisite nel corso dell'espletamento del servizio, l'Ente ha siglato un apposito accordo con *EFAL Regione Sicilia - Ente Formazione e Addestramento Lavoratori Regione Sicilia (CF 93018030846 Ente iscritto a Regione Sicilia C.I.R. AH1260_01) e EFAL - Ente Formazione e Addestramento Lavoratori (CF 80061890580).*

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

Competenze di base - Competenze sviluppate che facilitano l'apprendimento e facilitano l'acquisizione rapida di conoscenza.

Competenze di contenuto - Strutture di base necessarie per acquisire ed applicare specifiche competenze tecnico professionali in qualsiasi dominio applicativo.

Comprendere testi scritti - Comprendere frasi e paragrafi scritti in documenti relativi al lavoro.

Ascoltare attivamente - Fare piena attenzione a quello che altri stanno dicendo, soffermandosi per capirne i punti essenziali, ponendo domande al momento opportuno ed evitando interruzioni inappropriate.

Scrivere - Comunicare efficacemente per iscritto ed in modo appropriato rispetto alle esigenze dei destinatari.

Parlare - Parlare ad altri per comunicare informazioni in modo efficace.

Competenze di processo - Procedure che contribuiscono ad accrescere la rapidità di acquisizione di conoscenza in qualsiasi dominio applicativo.

Senso critico - Usare la logica e il ragionamento per individuare i punti di forza e di debolezza di soluzioni, conclusioni o approcci alternativi ai problemi.

Apprendimento attivo - Comprendere le implicazioni di nuove

informazioni per la soluzione di problemi presenti, futuri e per i processi decisionali.

Strategie di apprendimento - Selezionare ed utilizzare metodi e procedure appropriate per apprendere o insegnare nuove materie.

Monitorare - Monitorare e valutare le prestazioni lavorative personali, di altre persone o di organizzazioni per migliorarle o correggerle.

Competenze trasversali - Competenze sviluppate che facilitano l'esecuzione di attività trasversali a tutte le professioni.

Competenze sistemiche - Competenze sviluppate per comprendere, monitorare, e migliorare sistemi tecno-sociali.

Valutare e prendere decisioni - Valutare i costi e i benefici di una possibile azione per scegliere la più opportuna.

Competenze per la gestione risorse - Competenze sviluppate per allocare efficientemente le risorse a disposizione.

Gestire il tempo - Gestire il tempo proprio e quello altrui.

Gestire risorse materiali - Ottenere ed occuparsi dell'uso appropriato di attrezzature, strumenti e materiali necessari a svolgere un lavoro.

Competenze sociali - Competenze sviluppate per lavorare con le altre persone nel raggiungimento di un obiettivo comune.

Comprendere gli altri - Essere consapevole delle reazioni degli altri e comprendere perché reagiscano in determinati modi.

Adattabilità - Adattare le proprie azioni in relazione a quelle degli altri.

Persuadere - Persuadere gli altri a cambiare opinioni o comportamenti.

Negoziare - Mettere insieme parti in conflitto e tentare una riconciliazione.

Istruire - Insegnare ad altri come fare determinate cose.

Orientamento al servizio - Disponibilità ad individuare attivamente i modi per soddisfare le esigenze di altre persone.

Competenze per i processi mentali - Competenze che mettono in grado di processare, pianificare, prendere decisioni, risolvere problemi e più in generale eseguire attività innovative sulle informazioni acquisite per lo svolgimento della professione.

Aggiornare e usare conoscenze di rilievo - Mantenersi aggiornati e applicare nuove conoscenze nel proprio lavoro.

Analizzare dati o informazioni - Identificare le relazioni, le ragioni o i fatti sottostanti ad informazioni disaggregando informazioni o dati in parti separate.

Determinare la conformità agli standard - Utilizzare informazioni rilevanti e pareri individuali per determinare se eventi o processi sono conformi a standard, leggi o regolamenti.

Elaborare informazioni - Compilare, codificare, classificare, calcolare, tabulare, esaminare o verificare informazioni o dati.

Pensare in modo creativo - Sviluppare, progettare o creare nuove applicazioni, idee, relazioni e nuovi sistemi e prodotti.

Prendere decisioni e risolvere problemi - Analizzare informazioni e valutare risultati per scegliere la soluzione migliore e per risolvere problemi.

Valutare la qualità di oggetti, servizi o persone - Stimare il valore, l'importanza o la qualità di cose o persone.

Competenze per le attività lavorative - Competenze che mettono in grado di svolgere le attività lavorative, siano esse fisiche e manuali o concettuali per lo svolgimento della professione.

Documentare, registrare informazioni - Inserire, trascrivere, registrare, immagazzinare o conservare informazioni in forma scritta, elettronica o magnetica.

Lavorare con i computer - Usare computer e sistemi informatici (software ed hardware) per programmare, scrivere software, regolare funzioni, inserire dati, o elaborare informazioni.

Scrivere bozze, stendere note e specifiche tecniche per componenti o attrezzature - Produrre documentazione, istruzioni dettagliate, disegni o specifiche per spiegare come sono costruiti, assemblati, modificati, mantenuti o usati periferiche, componenti, attrezzature o strutture.

Svolgere attività fisiche generali - Svolgere attività fisiche che richiedono di muovere l'intero corpo o un notevole uso delle braccia e delle gambe, come arrampicarsi, salire scale, stare in equilibrio, camminare, piegarsi e manipolare materiali.

Competenze nell'interazione con gli altri - Competenze che mettono in grado di comunicare, interagire con superiori, colleghi e persone coinvolte nella attività specifiche della professione.

Addestrare e far crescere altre persone - Identificare i bisogni di crescita di altre persone e addestrare, far da guida o aiutare altre persone a migliorare le proprie conoscenze e capacità.

Assistere e prendersi cura di altri - Fornire assistenza personale, attenzione medica, supporto emotivo o altre cure personali ad altri (colleghi, clienti, pazienti).

Comunicare con persone esterne all'organizzazione - Comunicare con persone esterne all'organizzazione, rappresentare la stessa verso i clienti, il pubblico, le amministrazioni ed altre entità esterne, personalmente, in forma scritta, per telefono o via e-mail.

Comunicare con superiori, colleghi o subordinati - Fornire informazioni ai superiori, ai colleghi e ai subalterni, per telefono, in forma scritta, via e-mail o personalmente.

Esibirsi o lavorare a contatto diretto con il pubblico - Esibirsi per il pubblico o occuparsi direttamente del pubblico. Comprende servire i clienti in pubblici esercizi o negozi e ricevere clienti o ospiti.

Formare ed insegnare - Identificare i bisogni formativi di altre persone, mettere a punto programmi o corsi formali di istruzione o formazione e insegnare o istruire altre persone.

Fornire consulenze e suggerimenti ad altre persone - Fornire linee guida e suggerimenti qualificati alla dirigenza o ad altri gruppi su questioni tecniche o relative a sistemi o processi.

Interpretare il significato delle informazioni - Interpretare o spiegare il significato di informazioni ed il loro possibile utilizzo.

Risolvere controversie e negoziare con altre persone - Gestire lamentele, negoziare, calmare dispute e risolvere conflitti.

Stabilire e mantenere relazioni interpersonali - Creare rapporti di lavoro costruttivi e cooperativi e mantenerli nel tempo.

Svolgere attività amministrative - Svolgere compiti amministrativi quotidiani, come gestire archivi e sbrigare pratiche.

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Presso le sedi di realizzazione del progetto

30) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso le sedi indicate al precedente punto 29, con formatori dell'Ente.

L'Ente si riserva di avvalersi di esperti, secondo quanto contemplato dalle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

SI

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Di seguito si riporta un estratto del "Sistema di Formazione" approvato dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Determinazione n.90 del 29.01.2010 prot. 4085 ed adeguato alle recenti "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale". Per ogni eventuale approfondimento, si rimanda alla consultazione del sito internet dell'Ente.

Finalità

La formazione generale assolve a due principali finalità:

1. garantire la formazione sul ruolo del giovane inserito nel SCN, con particolare riferimento:
 - agli strumenti per permettere ai giovani di interpretare correttamente e cogliere i valori legati all'esperienza del SCN;
 - alle iniziative per sviluppare all'interno dell'Ente una approfondita cultura del SCN;
 - alle attività utili ad assicurare il carattere unitario del SCN.
2. contribuire alla conoscenza dell'identità e dei valori portati avanti dall'MCL

Metodologia

L'attività formativa si articola mediante formazione d'aula con lezioni frontali e mediante modalità di formazione attiva con il metodo dei laboratori, che possono coinvolgere anche i volontari nella progettazione esecutiva del proprio percorso.

La metodologia utilizzata è la seguente:

- Docenza frontale
- Videoconferenze
- Lavori di gruppo e costruzione di piani di lavoro
- Esercitazioni pratiche

Per le lezioni frontali l'Ente, che dispone di tutte le attrezzature e la strumentazione necessaria, fornirà apposito materiale didattico ai volontari.

Per le **42 ore** di formazione generale si svilupperà una formazione mista. Nello specifico si utilizzerà:

- formazione in aula, eventualmente avvalendosi di esperti delle varie materie trattate per 18 ore complessive;
- formazione dinamica in role playing, outdoor training, wrap around su: team building, team work, problem solving, comunicazione attiva e per le attività collaborative per 24 ore complessive;

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale prevista per il progetto, in osservanza alle “Linee guida per la formazione generale dei giovani in Servizio Civile Nazionale”, si articola nei seguenti moduli:

- Presentazione del Movimento Cristiano Lavoratori (Durata 3 ore)
- Valori e identità del SCN (Durata 4 ore)
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: La storia dell'obiezione di coscienza e l'itinerario storico che ha portato alla istituzione del Servizio Civile. Approfondimento su Don Lorenzo Milani. (Durata 3 ore)
- Adempimento del dovere di difesa della patria: L'adempimento del dovere di difesa della patria è un dettato costituzionale e riguarda tutti i cittadini senza distinzioni di sesso, età, reddito, idee e religione. Si spiega come è stato interpretato e come si è evoluto nel corso della storia della nostra Repubblica. (Durata 3 ore)
- La difesa civile non armata e non violenta: Il concetto di difesa civile non armata e non violenta ha una lunga storia e una grande diffusione, come si è sviluppato e quale è la situazione attuale in Italia. (Durata 3 ore)
- Normativa vigente e carta di impegno etico del SCN: Le norme che governano il Servizio Civile. Si mira alla comprensione del contesto in cui si è sviluppato e funziona il Servizio Civile, oltre a fornire ai volontari una base per il rapporto con l'ente. (Durata 3 ore)
- Formazione civica e forme di cittadinanza: Diventare cittadini consapevoli, attivi e solidali con i meno fortunati è uno degli obiettivi che si pone il Servizio Civile, è opportuno quindi per ogni volontario conoscere i fondamenti giuridici della cittadinanza e della convivenza, non solo per quanto riguarda il nostro paese, ma anche per quanto riguarda l'Unione Europea. Il Servizio Civile è anche educazione alla legalità. Importante per conoscere le origini e la storia della criminalità organizzata e delle mafie in generale, per riconoscere i protagonisti della lotta contro questi fenomeni e

sapere come la partecipazione e la cittadinanza attiva siano un modo concreto di combattere la criminalità. (Durata 3 ore)

- Servizio civile, associazionismo e volontariato: tre parole chiave dell'impegno dei ragazzi e delle ragazze in SCN. Si chiariscono rapporti e dimensioni delle realtà illustrate. (Durata 3 ore)
- Elementi di protezione civile: Conoscere come funziona ed è strutturato il Servizio Nazionale di Protezione Civile non è semplicemente una formalità per il volontario SCN, c'è un forte collegamento tra l'impegno, la responsabilità, il senso di cittadinanza e di difesa della patria richieste al volontario (ma anche ad ogni cittadino) e il fatto di sapere quali comportamenti tenere in caso di emergenza. Le leggi istitutive della protezione Civile e i regolamenti che governano il rapporto tra la protezione civile ed il volontariato. (Durata 3 ore)
- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure (Durata 3 ore)
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche) (Durata 3 ore)
- La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile Nazionale (Durata 2 ore)
- Lavoro per progetti: Si chiarisce cosa si intende con la definizione "lavoro per progetti", attraverso un percorso che parte dal setting formativo del progetto di Servizio civile per giungere all'identificazione e al trasferimento del concetto di meta competenze (Durata 3 ore)
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti (Durata 3 ore)

34) *Durata:*

42 ore

(Tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto in un'unica tranne)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Sedi di realizzazione del progetto

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso le sedi indicate al precedente punto 35, con formatori dell'Ente.

L'Ente si riserva di avvalersi di esperti, secondo quanto contemplato dalle Linee guida.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Docenti in aula:

- GIUBILO Pietro nato a Roma il 29/08/1942
- LUCCI Stefano nato a Roma il 22/05/1965
- MASCIOLI Umberto nato a Roma il 28/09/1959
- SALERI Pier Paolo nato a Roma il 03/04/1949
- ANTONINI Luca nato a Gallarate (VA) il 25/05/1963
- BELLUCCI Maria Teresa nata a Roma il 19/07/1972
- CONSO Vincenzo nato a Cassano allo Jonio il 23/11/1956
- GUT Giovanni nato a Cesena il 10/04/1977
- MORETTI Giancarlo nato a Roma il 23/05/1954
- PALMERINI Giancamillo nato a Livorno il 28/12/1978

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

In coerenza con i contenuti della formazione, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenuti adeguati al progetto.

LUCCI Stefano Competenze specifiche (vedi curriculum allegato):

Dal 2010 ad oggi presso OTJ Servizi S.r.l. Società specializzata nella Formazione e nella Consulenza aziendale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro **General Manager:** Responsabile Gestione ed Organizzazione delle commesse, incarico di Responsabile dei servizi di prevenzione e protezione in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro per le aziende clienti.

GIUBILO Pietro: Competenze specifiche (vedi curriculum allegato)

Sindaco di Roma negli anni 80 ed esperienza ventennale come Consigliere Capo delle strutture amministrative della Sanità nell'ufficio bilanci degli enti mutualistici (INAM). Componente Commissione Servizi Sociali della Regione Lazio relativi al progetto di legge per la riforma del sistema assistenziale con particolare riferimento all'organizzazione delle strutture per gli anziani e i lungo degenti delle Case di Riposo. Consigliere di amministrazione dell'Opera Universitaria di Roma.

MASCIOLI Umberto: Competenze specifiche (vedi curriculum allegato)

Volontario della Croce Rossa Italiana. In qualità di Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Ponzano Romano ha svolto attività al sostegno degli anziani.

SALERI Pier Paolo: Competenze specifiche (vedi curriculum allegato)

Laureato in Giurisprudenza, è stato Presidente del Patronato SIAS occupandosi dei rapporti con la previdenza Sociale presso il Ministero del Lavoro.

ANTONINI Luca: Competenze specifiche (vedi curriculum allegato)

Laureato in Giurisprudenza con abilitazione al patroncinio in Cassazione. Professore ordinario confermato in Diritto costituzionale presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Padova. Ha collaborato con il Ministero del Lavoro e per le Politiche Sociali alla stesura della delega assistenziale. Coordinatore Generale per l'Osservatorio sui Servizi alla Persona presso la Regione Lombardia.

BELLUCCI Maria Teresa: Competenze specifiche (vedi curriculum allegato)

Laurea in Psicologia Clinica e di Comunità conseguita presso l'Università La Sapienza di Roma, è specializzata in Psicoterapia Familiare e Sistemico-Relazionale e ha conseguito il Master Interuniversitario di II Livello in Organizzazione e Funzionamento della Pubblica Amministrazione.

Diploma di abilitazione all'esercizio della professione di psicologo conseguito presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza", iscritta all'Albo Professionale dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, annotazione come Psicoterapeuta all'Albo Professionale dell'Ordine degli Psicologi del Lazio.

CONSO Vincenzo: competenze specifiche (vedi curriculum allegato)

Dottorato in Scienze Sociali presso la Facoltà di Scienze Sociali della Pontificia Università San Tommaso D'Aquino, professore invitato presso la Facoltà di Scienze Sociali della Pontificia Università San Tommaso D'Aquino.

GUT Giovanni: Competenze specifiche (vedi curriculum allegato)

Laurea in Scienze Politiche conseguita presso l'Università Cesare Alfieri di Firenze. Dottorato di diritto canonico e relazioni Stato-Chiesa in Europa presso l'Université Paris XI Institute Catholique de Paris. Dottorato in Diritto delle Relazioni di Lavoro, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. Responsabile Nazionale Pronto Lavoro MCL e collaboratore ai Progetti "Anziani in Cammino" e Ricominciare alla Terza Età" presso la Federazione Nazionale Pensionati MCL. Vice Responsabile Nazionale dell'Ufficio Formazione del MCL. Presidente Provinciale MCL Milano

MORETTI Giancarlo: Competenze specifiche (vedi curriculum allegato)

Presidente della Commissione Anziani per la Circoscrizione XIX del Comune di Roma.

Membro della Commissione Assistenza Anziani nei progetti "piano freddo", "piano caldo" e "pronto nonno" per Roma Capitale. Consigliere Generale MCL.

PALMERINI Giancamillo: competenze specifiche (vedi curriculum allegato)

Laurea in Scienze Politiche presso l'Università di Pisa.

Diploma Magistrale in materie Psico-Socio-Pedagogiche.

Collaboratore e Docente in Master di Primo livello, presso Centro Studi ADAPT-Marco Biagi.

Delegato Nazionale Giovani MCL dal 2012 ad oggi. Attestato di Partecipazione a Seminari di Studi per Giovani MCL (2007/2013). Partecipazione alla Summer School di Milano presso l'Università Cattolica (2009-2014). Collaboratore di Italia Lavoro del Ministero del Lavoro, in materia di apprendistato, tirocini, certificazioni delle competenze e Garanzie.

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica sarà gestita, **per 72 ore complessive**, in proprio nelle sedi formative, con interventi, così articolati:

1. Lezioni frontali, per la trattazione di argomenti specifici, la cui conoscenza è propedeutica o di approfondimento rispetto all'attività pratica, che il volontario è chiamato a svolgere.
2. Dinamiche non formali: poiché il volontario opera in gruppo, sia con altri

volontari sia con operatori del settore, è opportuno dare spazio alle dinamiche del gruppo, con utilizzo del metodo dei casi, il T-Group, l'esercitazione attraverso giochi di ruolo.

40) *Contenuti della formazione:*

I contenuti della formazione sono stati studiati direttamente dall'ente al fine di accrescere il bagaglio di competenze specifiche dei volontari, fornendo loro al contempo un arricchimento culturale e civile. Il piano di formazione specifica si svilupperà in diversi moduli ed approfondimenti:

I APPROFONDIMENTO: giornate di orientamento lavorativo durante le quali i giovani coinvolti verranno concretamente a contatto con il mondo delle imprese nonché avranno informazioni in merito al programma Garanzia Giovani (*durata 24 ore*)

Modulo I: Il programma Garanzia Giovani (*durata 4 ore*)

Modulo II: Politiche attive per il lavoro (*durata 20 ore*)

- Come scrivere un curriculum vitae
- Come affrontare un colloquio di lavoro
- Come aprire una partita IVA
- Come gestire la propria immagine lavorativa
- Come prevenire i conflitti in ambiente lavorativo
- Come muoversi nel mondo del lavoro
- Come gestire ed implementare le proprie competenze ed i propri talenti

II APPROFONDIMENTO:

Modulo III: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36). *Durata: 4 ore*

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo IV: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011). *Durata: 4 ore*

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico, chimico e fisico
- Rischio videotermiale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

III APPROFONDIMENTO: Comunicazione, consapevolezza e conoscenza nel lavoro di assistenza e animazione con gli anziani (*durata 40 ore*)

Modulo V

LETTURA DEL TERRITORIO E ANIMAZIONE SOCIALE *(durata 10 ore)*

Elementi di teoria e tecniche della ricerca sociale
I servizi per gli anziani
Elementi di marketing sociale
Comunicazione pubblica e comunicazione 2.0
Elementi di grafica e informatica
Elementi di organizzazione eventi

Modulo VI

ANIMAZIONE CON GLI ANZIANI *(durata 14 ore)*

Teoria, tecniche ed esperienze di animazione per l'anziano
Progettazione e programmazione della animazione
Ruolo e professione dell'animatore
Tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo
La lettura ad alta voce: una pratica animativa
Il cinema come formazione

Modulo VII

ASSISTERE GLI ANZIANI FRAGILI *(durata 16 ore)*

Nozioni di Legislazione Sociale e Sanitaria
Elementi di Igiene
Invecchiare: il processo, i rischi
Psicologia nell'anziano
Caratteristiche psico-fisiche di persone con diversi livelli di auto-sufficienza
Elementi di psicologia dell'anziano
Il Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI)
Motivazione nelle professioni di aiuto con gli anziani

41) *Durata:*

72 ore (Tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto in un'unica trance)

Altri elementi della formazione

1) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Nel rinviare al sistema di monitoraggio accreditato ed al piano di monitoraggio generale previsto dal presente progetto (v *infra* punto 20) per la tempistica e la strutturazione della rilevazione del percorso formativo, si acclude una breve riflessione metodologica e strumentale.

Le azioni di monitoraggio qui descritte sono volte a verificare che l'attività di formazione espletata sia conforme a quanto richiesto dalla normativa, dalle linee guida e dal presente progetto nonché favorisca la crescita dei volontari. Verranno pertanto utilizzate:

1. al fine di verificare la concreta partecipazione dei volontari alla formazione erogata sarà elaborato un apposito registro presenze;
2. al fine di orientare le attività formative e consentire il superamento di eventuali deficit o difficoltà sarà garantito un tutor in aula;
3. al fine di consentire una serena autovalutazione degli apprendimenti nonché orientare le successive attività formative promosse dell'Ente, verranno organizzate apposite dinamiche di autovalutazione delle competenze acquisite nonché forniti questionari di valutazione.

L'analisi degli scostamenti, in relazione alle previsioni di crescita dei volontari, verrà operata mediante la raccolta, la sistemazione, l'elaborazione e la rappresentazione dei dati relativi, utilizzando le tecniche che, di seguito, si indicano:

- l'Analisi Descrittiva, in relazione all'andamento di monovariabili semplici, con semplice evidenziazione delle frequenze;
- l'Analisi Multivariata, applicata a dati quali-quantitativi desunti da questionari.

Al fine di ottimizzare l'elaborazione delle attività qui sopra indicate non si esclude il ricorso a supporti informatici specifici (cfr. SPSS).

Roma, lì 27.07.2014



Il Responsabile Legale MCL
Carlo Costalli